

Bruxelles, 12 giugno 2025  
(OR. en)

9908/25

ENFOPOL 193  
CT 68  
PROCIV 65  
SPORT 28  
CULT 60  
CHIMIE 42  
ATO 34  
JAI 781

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 12 giugno 2025

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 8123/25

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulla lotta ai rischi chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi (CBRN-E) durante eventi di massa, in particolare manifestazioni sportive di massa  
- Conclusioni del Consiglio (12 giugno 2025)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla lotta ai rischi chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi (CBRN-E) durante eventi di massa, in particolare manifestazioni sportive di massa, approvate dal Consiglio "Giustizia e affari interni" nella 4102<sup>a</sup> sessione tenutasi il 12 giugno 2025.

**Conclusioni del Consiglio**  
**sulla lotta ai rischi chimici, biologici, radiologici, nucleari ed esplosivi (CBRN-E)**  
**durante eventi di massa, in particolare manifestazioni sportive di massa**

**Osservazioni generali**

1. Uno degli obiettivi dell'Unione europea è la progressiva creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia attraverso lo sviluppo di un'azione comune tra gli Stati membri nel settore della cooperazione di polizia e del contrasto alle minacce negli spazi pubblici, conformemente alle disposizioni dell'articolo 3, paragrafo 2, del trattato sull'Unione europea.
2. L'escalation dei conflitti armati, l'estremismo violento, l'evoluzione del panorama criminale e la polarizzazione delle società europee possono determinare un'intensificazione delle minacce negli spazi pubblici e durante gli eventi di massa nei paesi dell'UE.
3. Soggetti malintenzionati, tra cui organizzazioni criminali e singoli individui, sfruttano appieno i progressi tecnologici, il che pone molte sfide in continua evoluzione per le autorità di contrasto, in particolare attraverso tentativi di acquisire, sintetizzare e utilizzare agenti chimici e biologici pericolosi nell'intento di nuocere alle persone, agli animali e all'ambiente o di perturbare il nostro stile di vita.
4. È particolarmente necessario monitorare il livello di rischio e di minacce durante eventi di massa, comprese le manifestazioni sportive, con riferimento ai danni potenzialmente significativi a persone o beni che un incidente o attacco CBRN-E può causare durante tale evento.

5. Il coordinamento e la cooperazione multiagenzia e tra istituzioni sono essenziali per indagini efficaci. Le autorità di contrasto, così come tutte le agenzie e i servizi nazionali e locali competenti, devono comprendere meglio le sfide e approfondire le questioni chiave relative alle minacce CBRN-E, conformemente al diritto nazionale applicabile.
6. La resilienza del settore privato per quanto riguarda le minacce CBRN-E potrebbe essere rafforzata attraverso la sensibilizzazione e la cooperazione con le istituzioni pubbliche.
7. Le presenti conclusioni mirano a contrastare le minacce CBRN-E durante eventi di massa stabilendo un numero limitato di obiettivi specifici riguardanti la manutenzione delle attrezzature di contromisura CBRN-E (escluse le questioni relative alla qualità, alla disponibilità e alla distribuzione geografica delle scorte europee di contromisure mediche per le popolazioni colpite) e lo sviluppo delle competenze necessarie negli Stati membri, con il sostegno della Commissione europea, se del caso, e prendendo in considerazione la collaborazione con il settore privato.
8. Le conclusioni sostengono gli sforzi dell'Unione volti a sviluppare ulteriormente la leadership tecnologica e a promuovere l'eccellenza nella gestione del rischio CBRN-E, in particolare incentivando, conformemente agli obiettivi stabiliti nelle presenti conclusioni, il massimo livello di protezione dai materiali CBRN-E e una risposta efficace in seguito agli incidenti.
9. Le presenti conclusioni dovrebbero essere coerenti con il lavoro svolto dalle Nazioni Unite, dall'Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche e dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica e la sua pertinente guida di attuazione.
10. Le presenti conclusioni mirano a rafforzare e sostenere la ricerca e lo sviluppo delle tecnologie e delle competenze necessarie per elaborare piani e procedure di risposta agli incidenti CBRN-E al fine di garantire meglio la sicurezza degli eventi di massa.

## **Il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri a:**

11. Nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri, eventualmente valutare se sia necessario aggiornare gli orientamenti europei e le politiche, la legislazione o le migliori pratiche nazionali in materia di eventi di massa (comprese le manifestazioni sportive), al fine di stabilire norme chiare o definire requisiti minimi (anche per le infrastrutture e le attrezzature) per piani, procedure e misure multidisciplinari in materia di prevenzione, preparazione, risposta e ripresa da incidenti e attacchi CBRN-E durante eventi di massa prima, durante e dopo l'organizzazione di eventi di massa. Le norme e i requisiti minimi dovrebbero tenere conto dei diversi tipi di strutture destinate a eventi di massa e dovrebbero basarsi sulle migliori pratiche internazionali e sulle esigenze specifiche di sicurezza di ciascun paese o regione.
12. Incoraggiare lo sviluppo di politiche multidisciplinari e misure di sviluppo delle capacità, compreso l'uso di strutture di formazione, piani e procedure nazionali e dell'UE per la prevenzione di incidenti e attacchi CBRN-E, nonché a fini di preparazione, risposta e ripresa, conformemente alla valutazione delle minacce basata sull'intelligence, e per affrontare gli effetti di tali incidenti e attacchi CBRN-E durante eventi di massa (comprese le manifestazioni sportive), nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze degli Stati membri in materia di sicurezza nazionale.

## **Il Consiglio incoraggia gli Stati membri a:**

13. Individuare possibili minacce, effettuare valutazioni della vulnerabilità delle strutture destinate a eventi di massa considerate ad alto rischio al fine di determinare i punti di vulnerabilità a un incidente o attacco CBRN-E. Sulla base di tale valutazione, dovrebbero essere attuate azioni per migliorare la capacità in termini di anticipazione, prevenzione, protezione e risposta agli incidenti e attacchi CBRN-E.
14. Monitorare (e, se del caso, valutare) le aree e le strutture che possono essere utilizzate per eventi di massa, comprese le manifestazioni sportive (ad esempio stadi, sale sportive, ecc.), affinché resistano agli incidenti e attacchi CBRN-E.

15. Sostenere gli scambi transfrontalieri e intersettoriali di esperienze per migliorare la condivisione delle conoscenze, promuovere le migliori pratiche e favorire una comprensione più approfondita dei compiti e delle responsabilità reciproci delle istituzioni che gestiscono le minacce CBRN-E a livello nazionale valutando, tra l'altro, la creazione di una piattaforma dell'UE.
16. Promuovere la collaborazione con il mondo accademico, gli scienziati e il Centro comune di ricerca (JRC) per acquisire conoscenze basate sulla scienza e su dati concreti. Avvalersi dei risultati della ricerca per simulare scenari che includano varie sostanze, migliorandole strategie di preparazione e risposta agli incidenti e attacchi CBRN-E.
17. Garantire che tutti i piani, tutte le procedure e tutte le misure prevedano il coordinamento prima e durante gli eventi di massa con le autorità di contrasto e altri portatori di interessi pubblici e privati, comprese le autorità nazionali e locali responsabili della sicurezza e della protezione delle strutture destinate a eventi di massa in ambito CBRN-E (ad esempio polizia, vigili del fuoco, personale medico, personale dei servizi di emergenza comunali, associazioni sportive, ecc.).
18. Nella misura del possibile, evitare di depositare materiali CBRN-E in strutture destinate a eventi di massa. Qualora tale deposito sia inevitabile, garantire misure di sicurezza adeguate ed efficaci (ad esempio CCTV, personale di sicurezza, segnaletica adeguata o etichettature).

19. Sviluppare un'adeguata formazione in materia CBRN-E tenendo conto delle formazioni esistenti (ad esempio il progetto Melody) per gli organizzatori e gli operatori delle infrastrutture destinate a eventi di massa, nonché per il personale interessato degli impianti sportivi (tutti i gruppi destinatari, ad esempio dirigenti, personale addetto alla sicurezza e non addetto alla sicurezza, steward e locatari). Ove possibile, la formazione dovrebbe essere organizzata periodicamente (ad esempio una volta all'anno), con la partecipazione dei pertinenti centri di formazione nazionali e dell'UE (ad esempio il centro di formazione CBRN-E dell'Europa centrale), in collaborazione con le autorità locali responsabili della sicurezza e della protezione in ambito CBRN-E (ad esempio polizia, vigili del fuoco, personale medico, personale dei servizi di emergenza comunali, associazioni sportive, ecc.) e coordinata dalle autorità nazionali competenti. È inoltre consigliabile che la formazione sia di natura pratica e incentrata su scenari reali, con esercitazioni e simulazioni per garantire una risposta rapida ed efficace in caso di incidente o attacco CBRN-E. La formazione potrebbe riguardare i seguenti argomenti:

- 1) procedure di evacuazione e di gestione della folla;
- 2) conoscenza di base delle misure CBRN-E;
- 3) riconoscimento delle minacce CBRN-E;
- 4) protocolli o procedure di risposta agli incidenti, se del caso, in cooperazione con l'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA), il meccanismo unionale di protezione civile (UCPM) o l'Agenzia europea per i medicinali (EMA);
- 5) elaborazione di piani di sicurezza, tra cui in ambito CBRN-E;
- 6) esempi, scenari, studi di casi, se del caso, in cooperazione con l'HERA, l'UCPM o l'azione comune TERROR;
- 7) dispositivi di protezione individuale e loro corretto utilizzo;

- 8) gestione del recupero dei dati dopo un incidente o un attacco, rispettando la sensibilità o la classificazione delle informazioni e il principio della "necessità di conoscere";
  - 9) valutazione della vulnerabilità CBRN-E del sito;
  - 10) procedure di decontaminazione;
  - 11) attuazione di misure di protezione del pubblico e gestione delle conseguenze (successive all'evento).
20. Sviluppare o migliorare le procedure di evacuazione e di gestione della folla durante eventi di massa, comprese le manifestazioni sportive, al fine di includere gli incidenti e attacchi CBRN-E.
  21. Valutare la possibilità di chiedere al programma dei consulenti UE sulla sicurezza protettiva della Commissione di individuare le lacune in materia di sicurezza e di formulare raccomandazioni per miglioramenti.

**Il Consiglio invita la Commissione a:**

22. Analizzare e fornire informazioni sul potenziale sostegno finanziario e tecnico ai progetti nazionali e internazionali connessi all'attuazione delle presenti conclusioni, in particolare se le azioni di cui sopra sono intraprese.
  23. Valutare la possibilità di utilizzare le scorte CBRN-E scadute o prossime alla scadenza a fini di formazione.
-